

GRUPPO **24**ORE

La Cina offre un universo di opportunità

Accedi

L'IMPRESARIVISTA ITALIANA
DI MANAGEMENT

cerca nel sito...

Area
AbbonatiEDITORIALI INTERVISTE MERCATI SCENARI STRATEGIE COMPETENZE FORMAZIONE RUBRICHE **ISole24Ore Shopping24**

NEWS

Assoconsult, dopo taglio consulenze, fare più tagli ma più trasparenza

Dopo emendamento al decreto "taglia e razionalizza" approvato ieri dal Senato, Confindustria Assoconsult. "Fare ancora più tagli, solo il 12% delle consulenze nella PA sono messe a gara"

A cura della Redazione | 15 ottobre 2013

Roma, 11/10/2013 - L'Aula del Senato ha approvato un emendamento al decreto sulla PA ("taglia e razionalizza") che prevede un ulteriore giro di vite del 10% sulle consulenze esterne il cui tetto di spesa per il 2014 passa dal 90% all'80%. Il provvedimento mette anche un freno alle buonuscite d'oro di dirigenti di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e abbassa il tetto di spesa per le auto blu dall'80% al 60%.

TAGLIARE FINO ALL'80%

Confindustria Assoconsult, l'associazione che riunisce le società di consulenza in Confindustria, auspica ben ulteriori tagli, chiedendo maggiore trasparenza nelle gare. "Le stime delle spese in consulenza nella PA - afferma Ezio Lattanzio, Presidente di Confindustria Assoconsult - parlano di due miliardi, in realtà potrebbero essere il doppio. Di queste spese, non solo si può tagliare il 50%, ma arrivare fino all'80%. E col valore rimasto, il 20% della spesa di oggi, si potrebbe riformare l'intera PA."

SOLO 12% SPESA PUBBLICA IN CONSULENZA A GARA

"In Italia - prosegue Lattanzio - il livello di trasparenza è tra i più bassi d'Europa. Si calcola che solo il 12% della spesa pubblica in consulenza sia oggetto di gara. È molto diffuso il fenomeno cosiddetto in-house, per cui la PA crea strutture di consulenza interne e affida ad esse gli incarichi, senza controllo e concorrenza. Inoltre la spesa è distribuita in una miriade di micro incarichi a persone fisiche con il ragionevole dubbio del ritorno di valore aggiunto".

TAGLI LINEARI NON BASTANO

"La spesa della pubblica amministrazione dal 2008 al 2011 - continua ancora Lattanzio - è cresciuta di 21 miliardi (dati Banca d'Italia). Esclusi investimenti, interessi, pensioni e prestazioni sociali, è aumentata di 9 miliardi, una cifra enorme. E' evidente che i tagli indiscriminati non bastano, se non sono accompagnati da processi di riorganizzazione, come la riduzione o l'accorpamento di uffici. In tutti gli Stati europei la pubblica amministrazione individua gli sprechi e taglia le spese in eccesso in maniera selettiva. Per farlo, è necessaria una profonda ristrutturazione dei processi interni, delle competenze e dei modelli gestionali. In Europa la media del contributo del management consulting al Pil è dello 0,52%, ma ci sono Paesi dove la consulenza incide maggiormente come Germania (0,80%) e Regno Unito (0,78%), mentre in Italia il valore sul Pil è solo dello 0,20%, risultato al di sotto di quello della Francia (0,37%) e poco superiore a quello della Spagna (0,17%)".

CONFRONTO CON ISTITUZIONI E CODICE ETICO

"Per questo - conclude Lattanzio - è necessario un confronto tra le istituzioni e il nostro settore: se si interviene sui processi, esistono grandissimi margini per tagliare la spesa pubblica senza cancellare i servizi. E, in materia di trasparenza, Confindustria Assoconsult presenterà a novembre il nuovo Codice Etico, che indica norme e condotte che i soci devono rispettare con gli stakeholders e all'interno dell'Associazione".



Redazione

Rivista Italiana di
Management, fondata nel
1959.

NEWS 2013

146 articoli

21.10.2013

Wisocial e Bestiacce selezionati nel primo Pitch Day di b-ventures, l'acceleratore di startup di Buongiorno

18.10.2013

Lexellent - Migliore studio legale Labour per il 2013

18.10.2013

Newton Management Innovation all 33° Global Awards for fundraising

17.10.2013

Telecom Italia coproduce "ADRIANO OLIVETTI, LA FORZA DI UN SOGNO"

16.10.2013

GLI AUTORI DELL'IMPRESA



SPONSOR

**Business Training**
L'INGLESE SU MISURA

Inglese per aziende, professionisti ed università

